

RASSEGNA STAMPA
del
21/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 21-01-2012

21-01-2012 Gazzetta del Sud La ristrutturazione dei padiglioni Garanzie dal ministero della Salute	1
21-01-2012 Gazzetta del Sud Dal Cipe una boccata d'ossigeno per il Sud	3
21-01-2012 Gazzetta del Sud Fondi europei per realizzare un impianto sportivo a Scardina	5
21-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) RISANAMENTO AMBIENTALE: RISORSE ANCHE PER L'ISOLA ...	6

La ristrutturazione dei padiglioni Garanzie dal ministero della Salute

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La ristrutturazione dei padiglioni Garanzie dal ministero della Salute"*Data: **21/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (21/01/2012)

Torna Indietro

La ristrutturazione dei padiglioni Garanzie dal ministero della Salute I fondi inseriti nel Documento programmatico, soddisfatta la Cgil

Mauro Cucè

La prima buona notizia era arrivata a metà dicembre, quando il Governo Monti aveva sbloccato i fondi per la ristrutturazione del padiglione 6, rispondendo in maniera più che celere alle sollecitazioni che l'Azienda Ospedali riuniti Papardo-Piemonte aveva più volte formulato nei mesi passati, assieme ai sindacati. Adesso un'ulteriore buona notizia per il nosocomio di viale Europa arriva direttamente dal ministro della Salute, Renato Balduzzi, e riguarda i 12 milioni di euro di finanziamenti necessari ai lavori di manutenzione e ristrutturazione dei padiglioni 4, 5 e 7. Il neo ministro era stato sollecitato lo scorso mese dalla Funzione pubblica dell Cgil. Una lettera nella quale il sindacato spiegava l'importanza del plesso ospedaliero per la città di Messina e la necessità che si procedesse d'urgenza ai lavori di ristrutturazione indispensabili alla sopravvivenza e alla conversione della struttura.

Dopo un primo importante risultato ottenuto col finanziamento dei lavori per il padiglione 6, la Cgil è tornata a sollecitare chiarimenti che sono puntualmente giunti. Nella lettera Fp e Cgil avevano sottolineato che il Piemonte, in virtù della sua collocazione al centro della città e della sua vicinanza al collegamento autostradale, è stato individuato come strategico nel piano elaborato dalla Protezione civile in caso di calamità naturali.

«Il nosocomio costituisce un punto di riferimento irrinunciabile per i cittadini messinesi per quanto riguarda l'assistenza sanitaria pubblica ed è strategico per l'emergenza - urgenza» avevano scritto Fp e Cgil Messina, che ripercorrono la vicenda a cominciare dai fatti del 2009, quando in seguito al sopralluogo della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Sanità, gran parte dei padiglioni dell'ospedale Piemonte furono chiusi a causa del grave rischio di vulnerabilità in caso di sisma.

Per garantire l'assistenza ai cittadini sono state inserite all'interno della cosiddetta zona della piastra chirurgica tutte le attrezzature e le tecnologie per la rianimazione, la chirurgia, la cardiologia, l'ortopedia, la traumatologia e tutte quelle aree di emergenza e di medicina. Al fine di agevolare i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alla normativa antisismica, la direzione ha poi proceduto a trasferire e accorpate alcune Unità operative presso il presidio Papardo, con una riduzione dei posti letto del plesso ospedaliero fissati dal decreto regionale (da 121 a 78). Al 28 aprile del 2011, nonostante i solleciti, il Ministero non aveva ancora inviato i finanziamenti necessari. «Dopo il nostro intervento è stata sbloccata la prima tranche relativa al padiglione 6. Oggi la comunicazione che informa sul successivo iter», spiegano Crocè, Pagana e Andriolo della Fp Cgil Messina. Nella nota il Ministero spiega, infatti, che i 12 milioni relativi ai lavori di ristrutturazione del Papardo sono inseriti nel Documento programmatico varato dalla Giunta regionale, per un importo di oltre 845 milioni di euro di cui circa 800 a carico dello Stato, e che ora si attende il vaglio del ministero delle finanze propedeutico all'invio

La ristrutturazione dei padiglioni Garanzie dal ministero della Salute

dei finanziamenti.

Intanto, lo staff tecnico dell'Azienda Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte è già al lavoro per definire al più presto la progettazione esecutiva relativa all'adeguamento sismico del padiglione 6. L'importo previsto per l'adeguamento sismico della struttura è di 1.402.500 euro, di cui il 70%, pari a 981.750 euro, sarà a carico della Protezione civile, mentre il restante 30%, pari a 419.700 euro, sarà a carico del bilancio dell'Azienda.

Dal Cipe una boccata d'ossigeno per il Sud

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Dal Cipe una boccata d'ossigeno per il Sud"*

Data: 21/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (21/01/2012)

Torna Indietro

Dal Cipe una boccata d'ossigeno per il Sud Oltre 670 milioni per la lotta al dissesto idrogeologico: quasi 200 alla Calabria ma alla Sicilia solo briciole

Lucio D'Amico

Messina

Realizzazione di nuove infrastrutture, contrasto del rischio idrogeologico, rilancio dei piani per l'edilizia abitativa, scolastica e universitaria, rifinanziamento del fondo Sviluppo e Coesione: sono i quattro settori chiave individuati dal Cipe che ieri ha assunto importanti decisioni sul fronte della riqualificazione e dell'accelerazione della spesa. È una vitale boccata d'ossigeno per il Mezzogiorno, perché le nuove risorse, pari a 5 miliardi e mezzo di euro, dovrebbero produrre effetti positivi nei comparti delle costruzioni, delle opere pubbliche, dell'edilizia sostenibile, della messa in sicurezza dei territori. Ma vi sono anche zone d'ombra e incomprensibili dimenticanze.

Il primo capitolo riguarda le nuove reti ferroviarie e infrastrutturali. Il Cipe ha espresso parere positivo sullo schema di aggiornamento del contratto di programma di Rfi, intervenendo sulle pregresse riduzioni di risorse e allocando fondi aggiuntivi netti pari a 3,9 miliardi di euro. Recepiti tutti gli interventi inseriti nel Piano di azione-coesione, tra cui gli assi ferroviari Napoli-Bari-Lecce-Taranto (790 milioni di euro), Salerno-Reggio Calabria (240 milioni), Potenza-Foggia (200 milioni). Sono stati assegnati inoltre 354 milioni per ulteriori opere infrastrutturali. Oltre 790 milioni per la sola Metropolitana C di Roma.

La parte più rilevante per le regioni meridionali si riferisce agli interventi di contrasto al rischio idro-geologico. Il Cipe ha approvato la delibera "frane e versanti", stanziando 679,7 milioni di euro, dei quali 352 messi a disposizione sui Programmi attuativi regionali e 262 milioni attraverso i Programmi attuativi interregionali. Sono 518 gli interventi identificati negli ultimi due anni, nelle regioni del Sud, secondo una scala di priorità che non sembra, però, tenere conto delle aree maggiormente a rischio. Alla Sicilia vanno solo le briciole: 12 milioni di euro. Un'inezia, anzi una beffa. Va molto meglio alla Calabria, con quasi 199 milioni e alla Campania con 184 milioni. Perfino Basilicata (23 milioni) e Molise (27) avranno più fondi della Sicilia. E se si tiene conto che l'Isola ha pagato il pedaggio più alto al dissesto idrogeologico, con 40 morti negli ultimi due anni (le tragedie di Giampilieri e di Saponara), non si capisce quale logica abbia seguito la suddivisione dei fondi.

Di grande rilievo il Piano nazionale di edilizia scolastica e universitaria. Sbloccati 556 milioni solo per l'edilizia scolastica. Due terzi delle risorse sono destinati alla messa in sicurezza delle scuole del Sud. Cento milioni serviranno per la costruzione di nuovi plessi. Per le Università, invece, le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi, destinati a nuovi edifici per gli atenei, residenze per gli studenti e strutture per incubatori di imprese. Semaforo verde anche al Piano che prevede interventi di edilizia abitativa sociale e scolastica, inseriti negli accordi di programma tra Stato

Dal Cipe una boccata d'ossigeno per il Sud

e Regioni, in particolare quelli con Calabria, Abruzzo e Lazio. Gli interventi destinati alla costruzione di residenze comportano la costruzione o la riqualificazione di 1.689 alloggi con un costo di 212 milioni. Considerati gli accordi già approvati con altre 15 regioni, il Piano prevede una spesa complessiva di oltre 2,9 miliardi di euro (2,1 miliardi privati) nei prossimi cinque anni; per il 2012 è ragionevole prevedere che verranno realizzati parte degli interventi di recupero e ristrutturazione con una spesa stimata intorno ai 300 milioni di euro.

Il Cipe, poi, ha confermato l'impegno assunto dal Governo con gli enti locali il 17 gennaio approvando delibere sulla programmazione nazionale e regionale del Fondo Sviluppo e Coesione. Una prima delibera garantisce un quadro di certezza sul finanziamento effettivo, riallocando i tagli per circa 10,5 miliardi stabiliti con diversi provvedimenti del precedente governo. Inoltre il Parlamento ha a suo tempo stanziato 2.800 milioni di euro, destinati a ripristinare la copertura degli investimenti ritenuti indifferibili. Sempre a valere sulle risorse regionali del Fondo Sviluppo e Coesione, sono stati individuati alcuni interventi in Campania (50 milioni di euro) e Calabria (26,1 milioni di euro). I nuovi interventi includono biblioteche, case dello studente, aule e laboratori. Reazioni favorevoli da parte di forze politiche e sindacali. Il Pd parla di «cambio di passo del Governo», l'ex ministro all'Ambiente del Pdl Stefania Prestigiacomo definisce «positiva la riassegnazione dei fondi per la lotta al dissesto», per Mariastella Gelmini, ex ministro alla Pubblica Istruzione, «i 500 milioni per la scuola sono una bella notizia». Secondo il capogruppo al Senato dell'Udc, il messinese Gianpiero D'Alia, «i fondi stanziati per il dissesto idrogeologico rappresentano finalmente un provvedimento di buon senso per il Sud e per la Sicilia. Si tratta di fatti, a differenza delle troppe chiacchiere del passato». Ma proprio per la Sicilia i fatti di oggi, purtroppo, sono molto vicini alle "chiacchiere" di ieri. «Se le cifre corrispondono al vero, è uno scandalo», tuona il sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca.

Fondi europei per realizzare un impianto sportivo a Scardina

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Fondi europei per realizzare un impianto sportivo a Scardina"*

Data: 21/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (21/01/2012)

Torna Indietro

Fondi europei per realizzare un impianto sportivo a Scardina Il sindaco Carrubba: «Sarà al servizio degli istituti scolastici della zona»

Sebastiano Salemi

AUGUSTA

Il sindaco Massimo Carrubba, l'assessore allo sviluppo economico, Giovanna Fraterrigo e il responsabile del servizio programmazione e sviluppo economico, Salvatore Licciardello, hanno annunciato che il Comune ha ottenuto un finanziamento di 509 mila euro per realizzare un campo polivalente coperto per basket, pallavolo e del torball (disciplina sportiva per non vedenti).

La struttura che verrà realizzata entro il 2012 sorgerà nell'area dell'ex campo container di contrada Scardina già in gran parte bonificata. «Il Comune – ha spiegato l'assessore Fraterrigo - ha partecipato con successo al progetto quadro approvato nell'ambito del Pon sicurezza (Unione Europea e Ministero dell'Interno).

«La scelta del luogo, la zona delle ex Saline Regina – ha spiegato il sindaco che ha voluto complimentarsi con l'assessore ed il funzionario che ha curato il progetto – è stata dettata dal fatto che, quella zona per anni è stata il fulcro di disagio giovanile e sociale anche a causa del post terremoto. Oggi l'area sottoposta in parte a riqualificazione, sta diventando centro di aggregazione giovanile. La grande concentrazione di istituti scolastici, permette di collocare un centro sportivo che possa essere di supporto alle scuole per la diffusione di una forma educativa volta all'attenzione di se ma, soprattutto, di attenzione e rispetto del prossimo».

Il primo cittadino ha anche spiegato che l'opera finanziata va ad integrarsi con il progetto in fase di elaborazione per la realizzazione nella stessa area di un centro polisportivo. «È necessario oggi più che mai – ha detto l'assessore Fraterrigo – fare sperimentare ai giovani modalità alternative di relazione con i pari e con le autorità che permettano loro di imparare a controllare l'impulsività, la tolleranza delle frustrazioni ed il rispetto delle regole».

Ponzio (Api): «Lavoriamo bene»

Rifacendosi a quanto dichiarato nelle scorse settimane dal sindaco Carrubba, il coordinatore cittadino di Api Sebastiano Ponzio sottolinea l'ottimo lavoro svolto dal suo partito in Consiglio comunale attraverso il consigliere Mariella Miceli, che – sottolinea - «è fra quelli più presenti ai lavori d'aula e più attivi nel proporre emendamenti anche con senso critico rispetto all'indirizzo della Giunta» Ponzio aggiunge che Api sta lavorando in città per aggregare forze, associazioni e movimenti e per elaborare una proposta concreta insieme agli alleati del Terzo Polo per la prossima legislatura, costituendo una realtà nella politica locale senza la quale non si potrà realizzare una vera candidatura unitaria con una concreta alleanza elettorale. (s.s.)

RISANAMENTO AMBIENTALE: RISORSE ANCHE PER L'ISOLA ...

Risanamento ambientale: risorse anche per l'Isola - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **21/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 21 Gennaio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Dal Cipe

Risanamento

ambientale:

risorse anche

per l'Isola

Oltre cinque miliardi di risorse per nuove opere e interventi infrastrutturali nel Mezzogiorno. Il Cipe ha sbloccato infatti ieri 5,5 miliardi di risorse destinate a Mezzogiorno, infrastrutture, edilizia abitativa e scolastica, risanamento ambientale. E per le infrastrutture non arrivano solo nuove risorse ma anche una serie di novità contenute nel pacchetto liberalizzazioni: «Abbiamo predisposto una ventina di interventi che rendono più veloci i tempi» del settore infrastrutture, così da «mettere in moto più cantieri possibile», ha sintetizzato il ministro Passera.

Dall'attesa riunione del Consiglio interministeriale per la programmazione economica è arrivato in particolare il via libera all'allocatione di fondi aggiuntivi per 3,9 miliardi per nuove reti ferroviarie e infrastrutturali. Tra le opere coinvolte ci sono gli assi ferroviari Napoli-Bari-Lecce-Taranto (790 milioni di euro), Salerno-Reggio Calabria (240 milioni), Potenza-Foggia (200 milioni). Sbloccati inoltre 556 milioni di euro per l'edilizia scolastica mentre per le università le risorse complessive a disposizione ammontano a 1,2 miliardi.

Risorse anche per il contrasto al rischio idrogeologico: 679,7 milioni per la realizzazione di 518 interventi in sette regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati